

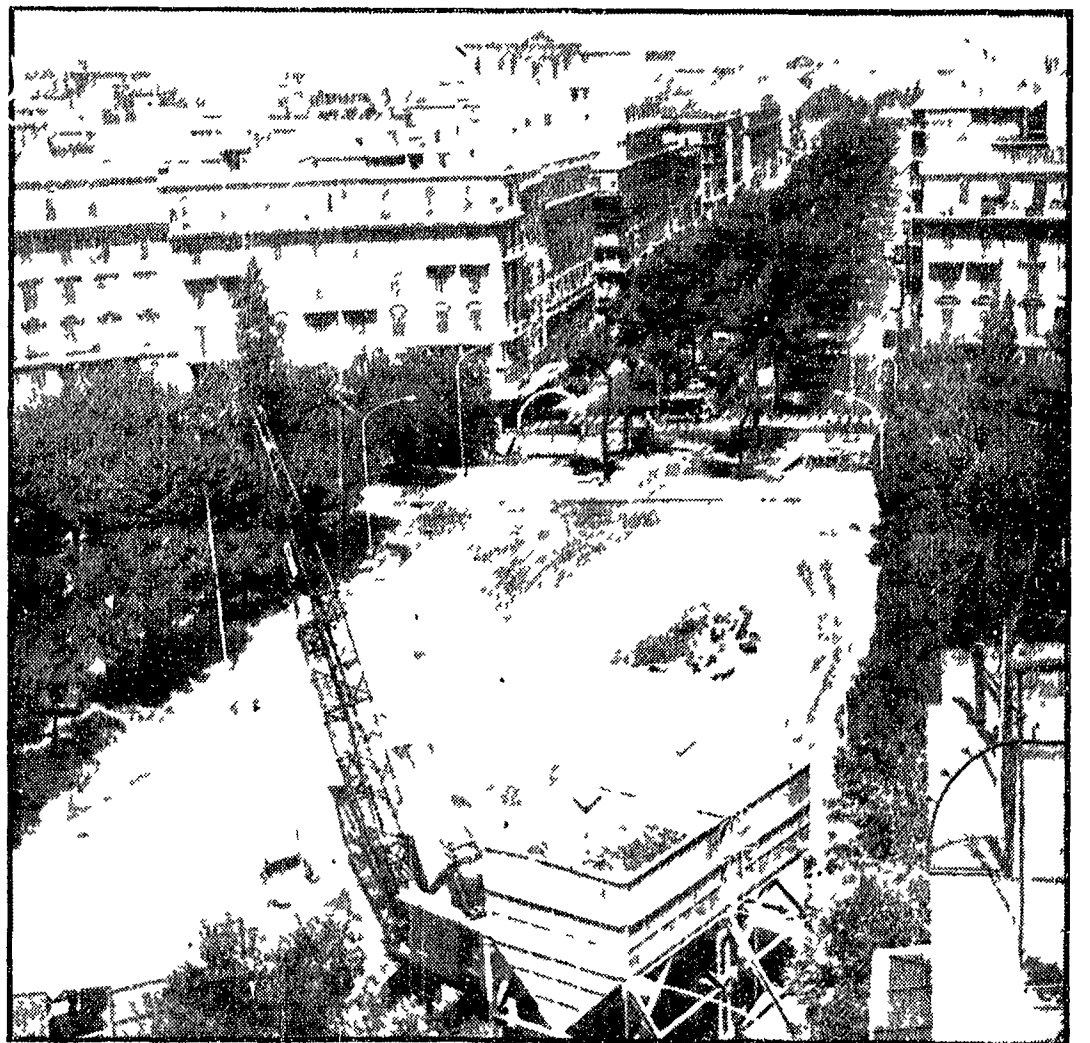
5.000 senza casa a Roma per il metrò

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Decine di palazzi sull'Appia lesionati durante gli scavi

Bloccato nella notte il traffico nell'importante via - Il ministro dei Trasporti: « Sospendete i lavori per la metropolitana... » - Ordinanza di sgombero nella notte



Il tratto di via Appia, da piazza Re di Roma e porta S. Giovanni, bloccato da ieri: decine di palazzi minacciano di crollare per gli scavi del metrò. A PAG. 5

Colombo si prepara a presentare il suo ministero dopo aver ricevuto le risposte dei quattro partiti

COMPROMESSO PRECARIO PER LA CRISI DI GOVERNO

La Direzione del PSI vota a maggioranza - Riserve su alcuni punti emerse dal dibattito - Contraria la sinistra che presenta un proprio documento - Gli interventi di Mancini (« è possibile tenere in vita tutti i fermenti democratici in atto nella società »), De Martino (« la realtà del paese esigerebbe una politica più avanzata ») e Lombardi (« il documento Colombo aggira i nodi della crisi ») - La posizione dei socialdemocratici, alla caccia della quarta poltrona, e dei repubblicani - Indiscrezioni sugli incarichi

LO SCANDALO DELLA FRUTTA

LE NOTIZIE dal « fronte ortofrutticolo » diventano ogni giorno più divertenti. I prezzi delle pesche delle pere dei pomodori in questa e in quella regione dichiarazioni dello stato di crisi semplice messa in moto del meccanismo di intervento di centinaia di migliaia di quintali di pesche e di pere avviate alle sidre e destinate alla disruzione pura e semplice. Siamo di fronte ad una situazione eccezionale? Secondo le stime dei tecnici nei prossimi anni le produzioni ortofrutticole aumenteranno ancora e notevolmente. Ci troviamo di fronte ad un mercato saturo? Dai dati statistici risulta che il consumo medio pro capite dei italiani di frutta fresca è di 125 grammi al giorno mentre l'andamento di grandi masse di lavoratori agricoli e di loro famiglie aumentano la potenziale richiesta ed il bisogno. Nello stesso tempo si assiste al fenomeno veramente paradossale che la frutta italiana costa meno sui mercati al minuto di Parigi di Bruxelles di Lussemburgo che su quelle italiane.

Anche qui perciò un profondo squilibrio anche qui le manifestazioni patologiche del tipo di sviluppo della società italiana che è stato voluto ed imposto alla nostra nazione dai monopoli della destra economica da centri determinanti la politica della Democrazia cristiana. Una politica che a mano a mano che si andava avanti accanto ad un impetuoso sviluppo economico ha cercato posizioni di privilegio di rendite parasitarie di posizione come ad esempio quelle delle medie dei mercati generali che ha potuto tutti i settori attività della nostra economia un po' per demagogia e per clientelismo elettorale ma soprattutto perché questi settori sono stati integrati nel sistema economico finanziario dei grandi monopoli e hanno costituito per essi una contropartita assicurativa sopra tutto nei riguardi della possibile incidenza sui profitti che poteva derivare dalle lotte operaie.

Non a caso i grandi gruppi monopolistici sono anche grandi proprietari di aree fabbricabili di centinaia di chilometri di coste e di altri terreni di interesse (istrici) delle grandi holdings e sono consistenti picchetti azionari di industrie finanziarie di grandi estese di distribuzione di industrie farmaceutiche.

stato eloquenti le discussioni svoltesi all'interno degli stessi partiti che aderiscono al tentativo di Colombo. La maggioranza e gli intervenuti nel dibattito svoltesi nella Direzione socialista ha ricordato quali erano i punti di partenza della crisi aperta il 6 luglio attacco ai sindacati e al PSI esasperazione della questione delle Giunte all'rispetto irresponsabile per la situazione economica e sullo sfondo mi accia dello sgombramento della Camera. La spinta avventuristica - e sta to detto - è stata bloccata

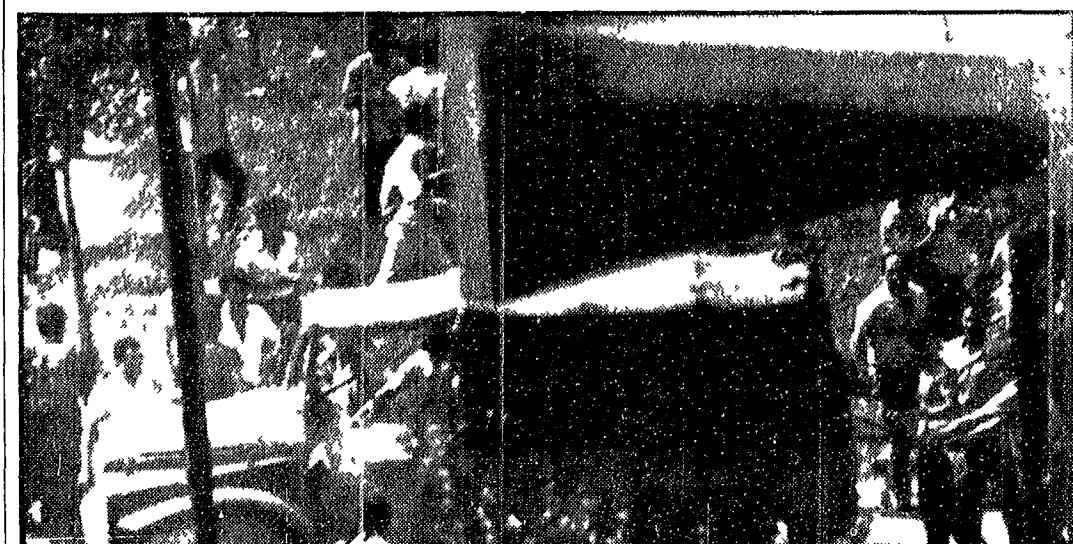
Ma si è subito precisato che la soluzione (nonostante ogni impegno di « stabilità ») si presenta elusiva, debole, precaria. Il ministro dei Trasporti, lo stesso vice presidente del Consiglio De Martino ha riconosciuto che la realtà del Paese esigerebbe una soluzione più avanzata. L'altra parte non si nasconde che socialdemocratici e destra c. f. (Segue in ultima pagina)

A PAGINA 2 IL DOCUMENTO DI COLOMBO

PREMEDITATA AGGRESSIONE CONTRO I LAVORATORI IN LOTTA

Poliziotti sparano a Porto Marghera Numerosi operai feriti: uno gravissimo

La provocazione è iniziata con rabbiose cariche e lanci di candelotti — Immediata protesta dei lavoratori — Severa condanna della Fiom, Fim e Uilm e della Filcea — Un parlamentare del PCI ferito — L'interessamento del presidente della Camera Pertini che riceve i compagni Ingrao e D'Alessio — Oggi 24 ore di sciopero LE SEGRETERIE CGIL, CISL E UIL CHIEDONO IL DISARMO DELLA POLIZIA



Un aspetto degli incidenti durante le cariche della polizia contro i lavoratori

Nostro servizio

VENEZIA 4. La polizia ha sparato a Porto Marghera. Due operai sono stati colpiti, uno è ferito gravemente, trasportato dai soccorsi e giace in condizioni gravissime all'ospedale di Mestre dove è stato sottoposto a intervento chirurgico. I prognosi e i rischi gravissimi. Anche l'altro lavoratore è ferito gravemente, ferito ad una spalla, per poco il proiettile non gli ledeva la spina dorsale. Una giornata di violenza con cariche premeditate in tutti i punti della zona industriale contro gli operai in sciopero, bombe lacrimogene che hanno steso una « fucilata » di violenza contro il movimento di Porto Marghera provocata già dalla aggressione poliziesca durante lo sciopero dei dipendenti delle imprese private metallurgiche che chiedono da aprirsi i miglioramenti salariali e non molti.

In una di queste operazioni venivano bastonati furiosamente i compagni Chinello e il segretario della federazione veneziana del PCI Golinelli mentre si procedeva al fermo di molti lavoratori ed altri rimanevano costretti e feriti dalle cariche e dallo scoppio dei candelotti. All'Altezza della Chiesa e Cristo Lavoratore è un operaio era investito da una camionetta che si andava e il cui conducente veniva trattenuto dai lavoratori.

Tina Merlin (Segue a pagina 2)

IL PCI: punire i responsabili

L'Ufficio politico del PCI, avuta notizia dei gravi episodi accaduti a Porto Marghera, espone la propria solidarietà ai lavoratori feriti, eleva la sua ferma protesta contro questo nuovo provocatorio intervento delle forze di polizia nei confronti del lavoro. L'Ufficio politico del PCI, di fronte al fatto inammissibile che apparso innanzi alle forze di polizia abbiano fatto uso di armi da fuoco contro i lavoratori, chiede l'immediata identificazione e punizione dei responsabili. Questo episodio richiama tutte le forze democratiche a prendere le necessarie iniziative in sede parlamentare e di governo per adempiere l'impegno più volte assunto affinché le forze di polizia in servizio di ordine pubblico non siano dotate di armi da fuoco. Roma, 1 agosto 1970

Crisi politica in Israele

La destra si ritira dal governo

A pagina 10

Missili con gas nervino

O subito in mare o esploderanno

A pagina 3

OGGI di pute di molti si piange sul latte versato e perfino da parte della Confagricoltura si spezza una lancia contro l'operazione dei mezzi per i danni che essi comportano per i coltivatori. Ma chi difende i grandi e quelli fondatori e di quelle cause, degli alti costi di produzione del sistema di produzione dei mezzi

TUTTI oggi ripulano di associazionismo contadino di operazione agricola di integrazione verticale del settore a monte ed a valle dell'agricoltura. Bene! Ma ne abbiamo già sentito tanto parlare alla Conferenza del mondo rurale e dell'agricoltura circa dieci anni fa. Ne abbiamo sentito parlare in modo egiziano in un ciclo di trasmissioni radio nello scorso autunno. Ne parliamo da decenni oramai e i nostri organizzatori contadine organizzazioni cooperative. Ma perché lo sviluppo è così lento? Perché le associazioni di produttori ortofrutticoli contigolano ancora solo 110.000 ettari di colture? Non basti parlare di queste cose. Bisogna vedere quali forze vogliono marciare quali forze si oppongono. Bisogna sapere quale delle scelte di fondo. Bisogna capire ad esempio che la politica della FI tende a rafforzare e non ad indebolire le tendenze.

Certo noi siamo per l'associazione contadina, ma non a scapito dei lavoratori agricoli. Solo l'associazione dei contadini nel quadro di una programmazione economica democratica può far superare questi problemi. Però sappiamo che questo lo si fa solo con i contadini e contro i monopoli e non viceversa. Organizzazioni contadine, il Centro Nazionale delle forme associative e cooperative, la cooperazione agricola e di consumo hanno avviato una serie di proposte anche di immediata attuazione per fronteggiare la crisi. Su condividiamo queste proposte e ci impegniamo per la loro realizzazione, convinti che solo una potente spinta delle masse contadine e con summatrice politica attuale del partito della crisi - sono già

Luigi Conte